

LA CERTIFICAZIONE PLIDA

PLIDA

PROGETTO LINGUA ITALIANA DANTE ALIGHIERI
a cura di Giuseppe Patota e Lucilla Pizzoli

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI, ROMA

Tutti i diritti di copyright sono riservati. Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge

Ristampa dell'edizione: marzo 2004

Società Dante Alighieri, Piazza Firenze, 27 - 00186 Roma
www.ladante.it



Il Sillabo della Certificazione Società Dante Alighieri

Dopo la pubblicazione della *Grammatica di riferimento della lingua italiana* di Giuseppe Patota, la Società Dante Alighieri ha ritenuto opportuno dotare la propria Certificazione di un altro fondamentale strumento di lavoro utile alla conoscenza e al superamento dei 6 livelli previsti dal *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa: il **Sillabo**.

Questo documento essenziale è il frutto dell'appassionata e competente dedizione allo studio delle problematiche della diffusione e dell'insegnamento della lingua italiana all'estero di Giuseppe Patota e Lucilla Pizzoli, responsabili del Progetto Lingua.

Nel presente volume è contenuto tutto ciò che occorre ed è utile conoscere e saper fare per superare le prove d'esame del Certificato Dante Alighieri dalla fase *Iniziale* (A1,A2), passando per *l'Italiano Fondamentale* (B1, B2), fino ad arrivare ai più alti gradi di competenza previsti per *l'Italiano Professionale* (C1, C2).

Appare utile ricordare anche in questa sede quanto sia fondamentale per la nostra Istituzione proseguire nel cammino intrapreso della produzione e diffusione di tutti quei materiali didattici utili a quanti oggi s'accostano sempre più numerosi allo studio dell'italiano per le più diverse ragioni.

Passati dai 68.972 del 1999 agli oltre 180.000 studenti del 2005, i Comitati dell'Italia e dell'estero della Società Dante Alighieri testimoniano in questo modo la vitalità della loro funzione e l'importanza del compito loro assegnato, riconfermandosi validi strumenti di un più vasto piano strategico di diffusione della nostra lingua e cultura nel mondo.

Il **Sillabo**, infine, potenzierà e sosterrà lo studio del nostro idioma a vantaggio di tutti coloro che per ragioni commerciali, lavorative o scolastiche ritrovano oggi nella lingua italiana il motivo primo della loro permanenza nel nostro Paese.

Ambasciatore
BRUNO BOTTAI

INDICE

1. INTRODUZIONE	<i>pag. 1</i>
1.1 Presentazione	<i>pag. 1</i>
1.2 Sillabo	<i>pag. 2</i>
1.3 Approccio didattico	<i>pag. 2</i>
1.4 Struttura dell'esame	<i>pag. 2</i>
2. DESCRIZIONE DELL'ESAME: I SEI LIVELLI DEL PLIDA	<i>pag. 3</i>
2.1 Comprensione orale	<i>pag. 3</i>
2.2 Comprensione scritta	<i>pag. 5</i>
2.3 Produzione orale	<i>pag. 6</i>
2.4 Produzione scritta	<i>pag. 8</i>
2.5 Livello A1	<i>pag. 9</i>
2.5.1 Presentazione	<i>pag. 9</i>
2.5.2 Ascoltare	<i>pag. 9</i>
2.5.3 Leggere	<i>pag. 9</i>
2.5.4 Parlare	<i>pag. 9</i>
2.5.5 Scrivere	<i>pag. 9</i>
2.5.6 Strutture linguistiche	<i>pag. 10</i>
2.6 Livello A2	<i>pag. 12</i>
2.6.1 Presentazione	<i>pag. 12</i>
2.6.2 Ascoltare	<i>pag. 12</i>
2.6.3 Leggere	<i>pag. 12</i>
2.6.4 Parlare	<i>pag. 12</i>
2.6.5 Scrivere	<i>pag. 12</i>
2.6.6 Strutture linguistiche	<i>pag. 13</i>
2.7 Livello B1	<i>pag. 15</i>

2.7.1 Presentazione	<i>pag. 15</i>
2.7.2 Ascoltare	<i>pag. 15</i>
2.7.3 Leggere	<i>pag. 15</i>
2.7.4 Parlare	<i>pag. 15</i>
2.7.5 Scrivere	<i>pag. 16</i>
2.7.6 Strutture linguistiche	<i>pag. 17</i>
2.8 Livello B2	<i>pag. 19</i>
2.8.1 Presentazione	<i>pag. 19</i>
2.8.2 Ascoltare	<i>pag. 19</i>
2.8.3 Leggere	<i>pag. 19</i>
2.8.4 Parlare	<i>pag. 19</i>
2.8.5 Scrivere	<i>pag. 20</i>
2.8.6 Strutture linguistiche	<i>pag. 21</i>
2.9 Livello C1	<i>pag. 23</i>
2.9.1 Presentazione	<i>pag. 23</i>
2.9.2 Ascoltare	<i>pag. 23</i>
2.9.3 Leggere	<i>pag. 23</i>
2.9.4 Parlare	<i>pag. 23</i>
2.9.5 Scrivere	<i>pag. 24</i>
2.9.6 Strutture linguistiche	<i>pag. 25</i>
2.10 Livello C2	<i>pag. 27</i>
2.10.1 Presentazione	<i>pag. 27</i>
2.10.2 Ascoltare	<i>pag. 27</i>
2.10.3 Leggere	<i>pag. 27</i>
2.10.4 Parlare	<i>pag. 27</i>
2.10.5 Scrivere	<i>pag. 28</i>
2.10.6 Strutture linguistiche	<i>pag. 29</i>
3. DESCRIZIONE DELL'ESAME: LA VALUTAZIONE	<i>pag. 31</i>
3.1 Valutazione della comprensione orale	<i>pag. 31</i>
3.2 Valutazione della comprensione scritta	<i>pag. 31</i>

3.3	Valutazione della produzione orale	<i>pag. 32</i>
3.4	Valutazione della produzione scritta	<i>pag. 33</i>
3.5	Verifica delle competenze grammaticali	<i>pag. 34</i>
4.	REGOLAMENTO	<i>pag. 35</i>
4.1	Destinatari	<i>pag. 35</i>
4.2	Sessioni d'esame e date	<i>pag. 35</i>
4.3	Dove sostenere l'esame	<i>pag. 35</i>
4.4	Svolgimento dell'esame	<i>pag. 36</i>
4.5	Superamento dell'esame e punteggio	<i>pag. 36</i>
4.6	Risultati e certificati	<i>pag. 36</i>
4.7	Rimborso delle quote di iscrizione	<i>pag. 37</i>
4.8	Candidati con richieste particolari	<i>pag. 37</i>
4.9	Annullamento delle prove	<i>pag. 37</i>
4.10	Durata del certificato	<i>pag. 38</i>
5.	CERTIFICAZIONI SPECIALI. JUNIORES E COMMERCIALE	<i>pag. 39</i>
5.1	PLIDA Juniores	<i>pag. 39</i>
5.1.1	Presentazione	<i>pag. 39</i>
5.1.2	Destinatari	<i>pag. 40</i>
5.1.3	Contesti comunicativi di riferimento	<i>pag. 40</i>
5.1.4	Il linguaggio giovanile	<i>pag. 40</i>
5.1.5	Sessioni d'esame e date	<i>pag. 41</i>
5.2	PLIDA commerciale	<i>pag. 41</i>
5.2.1	Presentazione	<i>pag. 41</i>
5.2.2	Destinatari	<i>pag. 42</i>
5.2.3	Contesti comunicativi di riferimento	<i>pag. 42</i>
5.2.4	Sessioni d'esame e date	<i>pag. 42</i>



Introduzione

1.1 PRESENTAZIONE

Il PLIDA è un diploma di certificazione rilasciato dalla Società Dante Alighieri in base a una convenzione con il Ministero degli Affari Esteri (n. 1903 del 4/11/1993).

Il PLIDA attesta la competenza in italiano come lingua straniera secondo una scala di sei livelli, che rappresentano altrettante fasi del percorso di apprendimento della lingua. I sei livelli del PLIDA vanno da A1 a C2 in progressione di difficoltà, e corrispondono ai livelli del *Quadro comune europeo di riferimento*¹:

<i>Italiano Iniziale</i>	PLIDA A1	A1 Q.C.E. (Livello di contatto)
	PLIDA A2	A2 Q.C.E. (Livello di sopravvivenza)
<i>Italiano Fondamentale</i>	PLIDA B1	B1 Q.C.E. (Livello soglia)
	PLIDA B2	B2 Q.C.E. (Livello progresso)
<i>Italiano Professionale</i>	PLIDA C1	C1 Q.C.E. (Livello dell'efficacia)
	PLIDA C2	C2 Q.C.E. (Livello della padronanza)

¹ Cfr. *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*, Milano, La Nuova Italia - Oxford, 2002, pp. 29-31.

1.2 SILLABO

Il *Sillabo*, disponibile presso i Centri Certificatori, descrive che cosa bisogna sapere e saper fare per superare i vari livelli.

1.3 APPROCCIO DIDATTICO

Le prove di certificazione sono costruite sui principi dell'approccio comunicativo e si basano su attività pratiche collegate alla vita reale che richiedono l'impiego delle quattro abilità linguistiche di base: ascoltare, leggere, parlare, scrivere. Le situazioni comunicative presentate nelle prove seguono una precisa scala di difficoltà: dai contesti vicini alla vita familiare e quotidiana si passa a quelli legati ad ambiti professionali di alta qualificazione.

1.4 STRUTTURA DELL'ESAME

Per ciascun livello l'esame è suddiviso in quattro prove che verificano le competenze linguistiche nelle quattro abilità di base: ascoltare, leggere, parlare, scrivere. Per ciascuna prova sono previsti due testi (tre in alcune prove dell'ultimo livello). La durata complessiva dell'esame varia a seconda del livello:

	Ascoltare	Leggere	Parlare	Scrivere	Totale
PLIDA A1	20'	30'	10'	30'	max 90 minuti
PLIDA A2	20'	30'	10'	40'	max 100 minuti
PLIDA B1	20'	30'	10'	50'	max 110 minuti
PLIDA B2	20'	30'	10'	50'	max 110 minuti
PLIDA C1	20'	35'	15'	70'	max 140 minuti
PLIDA C2	30'	45'	15'	120'	max 210 minuti

Descrizione dell'esame: i sei livelli del Plida

2.1 COMPrensione ORALE

Per le prove d'ascolto vengono proposti, su cd o audiocassetta, esempi di lingua parlata (di cui viene sempre indicata la provenienza) selezionati in base al grado di difficoltà².

² I testi scritti e parlati adoperati per tutte le prove d'esame sono scelti in base al modello classico di E. Werlich che, come è noto, distingue i tipi seguenti:

Tipo di testo	Esempi (orale e scritto)
narrativo	resoconti, fiabe, film, scritture letterarie (romanzi e racconti, poesia, teatro, epica, canzoni, fumetti), scritture storico-memorialistiche (biografie, autobiografie, diari, memorie, annali, storiografie, lettere, celebrazioni e commemorazioni), articoli di cronaca giornalistica.
descrittivo	descrizioni di persone e oggetti, cronache sportive, descrizioni della propria carriera professionale (<i>curriculum vitae</i>), parti descrittive di documentari, resoconti di viaggio, di guide turistiche, di opere letterarie.
argomentativo	arringhe, prediche, dibattiti e discorsi politici, atti giudiziari (citazioni, denunce, comparse difensive, querele), <i>talk show</i> , messaggi pubblicitari, saggi scientifici, articoli di fondo, lettere (di protesta, di propaganda).
informativo (o espositivo)	avvisi, annunci, dispacci e notiziari, interviste, lezioni, conferenze, documentari, messaggi di segreteria telefonica, orari (degli uffici, dei negozi, dei treni), articoli di cronaca, rubriche di divulgazione scientifica, manuali, enciclopedie, dizionari, saggi, relazioni, prospetti, promemoria, note, lettere (di aziende, società, banche), menu, cataloghi, opuscoli, biglietti, memo, SMS, insegne, etichette sui prodotti, moduli e questionari.
regolativo (o istruttivo)	istruzioni di comportamento (in luoghi pubblici, a bordo di mezzi di trasporto), istruzioni per l'uso, foglietti illustrativi dei medicinali, avvertenze, ricette di cucina, leggi e decreti legge, contratti, regolamenti.

Per ogni livello vengono presentati due brani (tre per il livello C2), di durata massima di tre minuti ciascuno, diversi per contenuto, destinazione e caratteristiche di lingua e di stile. Nei primi tre livelli (A1, A2 e B1) i brani di parlato sono autentici ma registrati in studio da attori professionisti. Per i livelli successivi (B2, C1, C2) si utilizzano testi autentici, registrati dalla viva voce, dal telefono, dalla radio o dalla televisione.

Tutti i testi, ma in particolare quelli destinati alle prove dei primi tre livelli, sono, se è necessario, liberati da quegli elementi che possano ostacolare la loro perfetta comprensione (fenomeni di “allegro”, cambi di progetto, forte presenza di segnali discorsivi, caratterizzazione regionale nella pronuncia).

I parametri (da più facile a più difficile) in base ai quali i testi vengono selezionati sono:

- velocità;
- qualità della dizione;
- presenza di una o più voci;
- presenza di fenomeni classificabili come “rumore”;
- presenza del fenomeno del “feedback”;
- differenza di timbro delle voci protagoniste;
- vicinanza all’italiano standard;
- tipologia del testo.

I testi previsti per ogni livello possono appartenere a diverse tipologie, ma alcuni testi sono riservati solo ad alcuni livelli, come si può ricavare dalla seguente tabella:

testi narrativi	testi descrittivi	testi argomentativi	testi informativi	testi regolativi
B1, B2, C1, C2	A2, B1, B2, C1, C2	B2, C1, C2	A2, B1, B2, C1, C2	tutti i livelli

Nell’individuazione del grado di difficoltà si tiene conto dei descrittori dei livelli relativi all’ascolto presentati nel *Quadro comune europeo di riferimento*³.

Il punto di riferimento è l’uso italiano contemporaneo, con alcuni tratti in movimento (per esempio: mancata distinzione fra *e* e *o* aperta e chiusa nella pronuncia; *lui, lei, loro* in funzione di soggetto; presente indicativo per il futuro; passato prossimo in luogo del passato remoto nelle narrazioni storiche; imperfetto in luogo del condizionale *e/o* del congiuntivo nel periodo ipotetico dell’irrealità; frase segmentata; *che* polivalente con valore temporale, ecc.).

La selezione dei testi per le varie prove fa riferimento anche ai descrittori delle tipologie testuali ricavabili dal *Quadro comune europeo di riferimento*.

³ Cfr. *Quadro comune europeo di riferimento*, cit., in particolare le tabelle presentate alle pp. 34-35 (*Griglia di autovalutazione*) e soprattutto alle pp. 83 (*Comprensione orale generale*), 84 (*Comprendere una conversazione tra parlanti nativi e Ascoltare come componente di un pubblico*), 85 (*Ascoltare annunci e istruzioni e Ascoltare mezzi di comunicazione audio e registrazioni*).

2.2 COMPrensione SCRITTA

Per le prove di lettura vengono proposti brani di testi autentici (di cui viene sempre indicata la provenienza) selezionati in base al grado di difficoltà. Per ogni livello vengono presentati due brani (tre per il livello C2), diversi per contenuto, destinazione e caratteristiche di lingua e di stile. La lunghezza dei testi (senza contare le istruzioni e gli esercizi) varia in relazione al livello della prova: massimo 400 parole per i livelli A1 e A2, massimo 700 parole per i livelli B1 e B2, massimo 1000 parole per il livello C1, massimo 1400 parole per il livello C2.

I testi sono sempre trascritti con lo stesso carattere, in corpo grande (14 punti) e con grafia chiara su carta di colore tenue, per evitare difficoltà legate alla decifrazione. Nei primi due livelli (A1 e A2) uno dei due testi è sempre accompagnato da un'immagine (fumetti, vignette, fotografie).

I testi previsti per ogni livello possono appartenere a diverse tipologie, ma alcuni testi sono riservati solo ad alcuni livelli di lingua, come si può ricavare dalla seguente tabella:

testi narrativi	testi descrittivi	testi argomentativi	testi informativi	testi regolativi
A2, B1, B2, C1, C2	tutti i livelli	B1, B2, C1, C2	tutti i livelli	tutti i livelli

Il livello di difficoltà dei testi scelti varia a seconda dei livelli della prova e viene stabilito in base ai descrittori dei livelli relativi alla lettura presentati nel *Quadro comune europeo di riferimento*⁴.

⁴ Cfr. *Quadro comune europeo di riferimento*, cit., in particolare le tabelle presentate alle pp. 34-35 (*Griglia di autovalutazione*) e soprattutto alle pp. 87 (*Comprensione generale di un testo scritto e Leggere la corrispondenza*), 88 (*Leggere per orientarsi*), 89 (*Leggere per informarsi e argomentare e Leggere istruzioni*), 90 (*Guardare la TV e i film*).

2.3 PRODUZIONE ORALE

La prova orale si svolge nel Centro Certificatore e può essere sostenuta - a discrezione dei candidati - in coppia o singolarmente. L'esame è diviso in diverse parti, che aumentano di durata e di difficoltà a seconda del livello:

LIVELLO	A1	A2	B1	B2	C1	C2
Presentazione (1 minuto)	+	+	+	+	+	+
Conversazione (4 minuti)	+	+				
Descrizione (3 minuti)	+	+				
Interazione guidata (5-7 minuti)			+	+	+	+
Monologo (3-5 minuti)			+	+	+	+

La *presentazione* ha il solo scopo di abbassare la tensione da esame e far parlare il candidato su un argomento non troppo personale ma a lui molto noto: generalmente l'intervistatore, dopo essersi presentato, chiede al candidato di presentare brevemente sé stesso (livelli A1 e A2), di spiegare il motivo dello studio dell'italiano (livelli B1 e B2) e di descrivere gli usi che intende fare della lingua italiana in futuro (livelli C1 e C2).

La *conversazione* si svolge tra l'intervistatore e il candidato (o tra i candidati tra di loro) su un tema suggerito dall'intervistatore in base a una lista di argomenti adatti al livello.

Nella *descrizione* il candidato deve descrivere oggetti dell'ambiente circostante, o nominare parti del corpo o capi d'abbigliamento; inoltre deve descrivere alcune immagini che rappresentano oggetti o situazioni di vita quotidiana.

L'interazione guidata prevede la partecipazione attiva del candidato alla conversazione: l'intervistatore presenta una situazione adatta al livello e chiede di risolvere un compito (per esempio: cercare o cambiare un oggetto in un negozio, fare un reclamo a uno sportello, ecc.).

Il *monologo* deve essere svolto dai candidati su un tema scelto da una lista di tre argomenti proposti dall'intervistatore. Il candidato ha a disposizione qualche minuto per scegliere l'argomento preferito e organizzare le idee; può prendere qualche appunto ma non può utilizzare materiali personali. L'intervistatore è tenuto a sostenere il colloquio con osservazioni, suggerimenti e brevi commenti su quello che dice il candidato. Le varie parti dell'esame hanno lo scopo di stimolare il candidato a parlare, attivando le funzioni linguistiche tipiche della lingua parlata (descrivere,

scambiare informazioni, narrare, argomentare, persuadere), senza mai imporgli un ruolo difficile da sostenere.

Per ogni livello viene richiesta - naturalmente a diversi gradi di difficoltà - una parte monologica (la descrizione, il monologo) e una dialogica-interattiva (la conversazione, l'interazione guidata).

Per sostenere le prove orali non sono necessarie competenze culturali specifiche né tantomeno riguardanti l'Italia; al candidato si chiede di produrre e comprendere testi neutri, adatti alla realtà socioculturale di ciascuno.

Solo nei livelli C1 e C2 possono essere proposti, tra i temi a scelta per l'esecuzione della prova orale, alcuni argomenti di attualità che riscuotano particolare interesse in Italia. In questo caso, però, gli spunti offerti sono accompagnati da tutti i dati utili a inquadrare il problema e informare il candidato sulle diverse posizioni assunte dall'opinione pubblica in Italia, in modo che egli possa esprimere un giudizio personale.

Il grado di difficoltà dei testi proposti varia a seconda dei livelli della prova e viene stabilito in base ai descrittori relativi all'abilità del parlare presentati nel *Quadro comune europeo di riferimento*⁵.

⁵ Cfr. *Quadro comune europeo di riferimento*, cit., in particolare le tabelle presentate alle pp. 34-35 (*Griglia di autovalutazione*) e soprattutto alle pp. 73 (*Produzione orale generale*), 74 (*Monologo articolato: descrivere esperienze*), 75 (*Monologo articolato: argomentare e Annunci pubblici*), 76 (*Discorsi rivolti ad un pubblico*), 93 (*Interazione orale generale*), 94 (*Comprendere un interlocutore parlante nativo*), 95 (*Conversazione*), 96 (*Discussione informale tra amici*), 97 (*Discussioni e incontri formali*), 98 (*Cooperazione finalizzata a uno scopo: ad es. riparare un'auto, discutere un documento, organizzare un'iniziativa*), 99 (*Transazioni per ottenere beni e servizi*), 100 (*Scambio di informazioni*), 101 (*Intervistare ed essere intervistati*), 106 (*Prendere la parola: alternarsi nei turni di parola*), 107 (*Cooperare e Chiedere chiarimenti*).

2.4 PRODUZIONE SCRITTA

Per tutti i livelli vengono proposte due tracce, sempre riferibili a situazioni reali o realistiche relative alla vita pubblica, personale, educativa e professionale.

I candidati devono scrivere i testi a mano, a penna indelebile, su fogli di colore tenue forniti dal Centro; sono vietati fogli aggiuntivi (per es. per la brutta copia) o strumenti di aiuto di vario genere (per es. grammatiche e vocabolari). La lunghezza dei testi da comporre varia in relazione al livello: massimo 100 parole per i livelli A1, massimo 150 parole per i livelli A2, massimo 300 parole per i livelli B1 e B2, massimo 400 parole per il livello C1 e massimo 600 parole per il livello C2.

Nei primi due livelli (A1 e A2) almeno una delle due tracce è sempre accompagnata da un supporto visivo (fumetti, vignette, fotografie).

Non vengono richiesti tipi di testi che prevedano l'uso di abilità incrociate: es. prendere appunti, riassumere, parafrasare, scrivere sotto dettatura, tradurre, interpretare. I testi previsti per ogni livello possono appartenere a diverse tipologie, ma alcuni testi sono riservati solo ad alcuni livelli di lingua, come si può ricavare dalla seguente tabella:

testi narrativi	testi descrittivi	testi argomentativi	testi informativi	testi regolativi
A2, B1, B2, C1, C2	tutti i livelli	B1, B2, C1, C2	tutti i livelli	A2, B1, B2, C1, C2

Il livello di difficoltà dei testi proposti varia a seconda dei livelli della prova e viene stabilito in base ai descrittori dei livelli relativi alla scrittura presentati nel *Quadro comune europeo di riferimento*⁶.

⁶ Cfr. *Quadro comune europeo di riferimento*, cit., in particolare le tabelle presentate alle pp. 34-35 (*Griglia di autovalutazione*) e soprattutto alle pp. 77 (*Produzione scritta generale*), 78 (*Scrittura creativa*), 79 (*Relazioni e saggi*).

2.5 LIVELLO A1

2.5.1 Presentazione

Il livello A1 documenta la capacità di usare semplici espressioni familiari di uso quotidiano per soddisfare alcuni bisogni concreti, presentando dati personali relativi a sé o ad altri. A questo livello di competenza l'interazione con gli italofoni può avvenire solo grazie alla diretta collaborazione degli interlocutori.

2.5.2 Ascoltare

Il candidato dovrà essere in grado di comprendere due brevi testi (max 3 minuti ciascuno) di tipo regolativo (istruzioni brevi e semplici date parlando molto lentamente su argomenti quotidiani: es. sulla sicurezza sul lavoro o a bordo di mezzi di trasporto).

2.5.3 Leggere

Il candidato dovrà capire il significato generale di due brevi testi (max 400 parole nel complesso) di tipo descrittivo (descrizioni semplici, specie con il supporto di immagini), informativo (cartoline con messaggi brevi e semplici, SMS, memo, insegne, avvisi su argomenti quotidiani) e regolativo (indicazioni brevi e semplici: es. come raggiungere un luogo).

2.5.4 Parlare

Il candidato dovrà dimostrare la capacità di presentarsi in modo semplice. Nella *conversazione* dovrà rispondere a domande semplici e interagire, con la collaborazione dell'interlocutore, in situazioni relative a bisogni immediati, come chiedere informazioni di base o dare qualcosa a chi gliela chiede e fare domande su istruzioni semplici che gli vengano impartite. Nella *descrizione* dovrà rispondere - sulla base di immagini o attraverso l'indicazione di oggetti - a domande che riguardano la descrizione di sé, di persone, di oggetti familiari o di luoghi conosciuti.

2.5.5 Scrivere

Il candidato dovrà dimostrare la capacità di comporre due brevi testi (max 100 parole nel complesso) di tipo descrittivo (semplici descrizioni di sé e di altri, semplici descrizioni di luoghi) e informativo (avvisi, biglietti, memo, SMS su argomenti quotidiani di prima necessità, moduli e questionari semplici).

2.5.6 Strutture linguistiche

Fonetica, ortografia, punteggiatura

L'alfabeto italiano: vocali e consonanti - Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in *casa* e [tʃ], come in *cena*); <ch> ([k], come in *chiaro*); <q> ([kw] come in *quanto*); <g> ([g], come in *gara* e [dʒ], come in *giro*); <gh> ([g], come in *ghiotto*) - Opposizione di /k/ - /tʃ/ (*costa* - *cera*); /g/ - /dʒ/ (*gatto* - *giorno*) - L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo *canto*) e parole tronche (tipo *cantò*).

Morfologia e sintassi

Nomi comuni

Le uscite regolari del maschile e del femminile (nomi maschili in *-o*: tipo *il tempo*; nomi femminili in *-a*: tipo *la ragazza*; passaggio dal maschile al femminile: tipo *il nonno* / *la nonna*) - Plurali regolari (singolari in *-o*, plurali in *-i*, tipo *il ragazzo* / *i ragazzi*; singolari in *-a*, plurali in *-e*, tipo *la collina* / *le colline*).

Nomi propri

L'ordine nome + cognome.

Articoli

Articolo determinativo - Articolo indeterminativo.

Aggettivi

Aggettivi a quattro uscite (maschile singolare in *-o*, plurale in *-i*, femminile singolare in *-a*, plurale in *-e*, tipo *caro*, *cara*, *cari*, *care*) - Accordo degli aggettivi con i nomi.

Verbi

Il verbo e i suoi elementi costitutivi: morfema lessicale, vocale tematica e morfema grammaticale - Le sei persone verbali - L'infinito presente - L'indicativo presente - L'imperativo presente di seconda e quinta persona (affermativo e negativo) - Le tre coniugazioni regolari attive (*parlare*, *credere*, *dormire*) nei tempi e modi sopra indicati - *Avere* e *essere* nei tempi e modi sopra indicati.

Pronomi e aggettivi pronominali

Pronomi personali soggetto - Pronomi allocutivi (*tu* / *voi*; cenni sul *lei*) - Aggettivi possessivi (solo di prima persona: tipo *mio fratello*) - Aggettivi e pronomi dimostrativi (*questo* e *quello*).

Numerali

Numerali cardinali (da *uno a venti*).

Preposizioni

Le preposizioni semplici (*a, con, da, di, in, per, su, fra/tra*).

Avverbi

I cosiddetti “avverbi olofrastici”: *sì e no - Ci* presentativo nelle forme *c'è, ci sono, ecc.* - Avverbi di tempo: *oggi, ieri, domani* - Avverbi di luogo: *qui, qua, lì, là, vicino, lontano*.

Esclamazioni, interiezioni

Formule di contatto: *scusa, scusi, scusate; per favore, grazie* - Saluti: *buongiorno, buonasera, arrivederci, ciao*.

Lessico

Parti del corpo - Colori - Principali capi d'abbigliamento - La famiglia - Momenti della giornata, ore, giorni della settimana, stagioni, mesi - La casa - La città (via, piazza, ecc.) - Nomi di negozi e di alcuni luoghi pubblici - Direzioni - Mezzi di trasporto - Cibi - Telefono e comunicazione telefonica.

2.6 LIVELLO A2

2.6.1 Presentazione

Il livello A2 garantisce un'autonomia in contesti comunicativi elementari: chi lo possiede è in grado di svolgere compiti relativi ad alcune necessità primarie riguardanti la sfera individuale, la geografia locale, il lavoro, gli acquisti, e così via.

2.6.2 Ascoltare

Il candidato dovrà essere in grado di comprendere due brevi testi (max 3 minuti ciascuno) di tipo descrittivo (semplici descrizioni di persone e oggetti), informativo (informazioni basilari sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro, orari di apertura dei negozi, informazioni meteo, notizie su un familiare, messaggi e annunci brevi su argomenti quotidiani: orari di mezzi di trasporto, annunci in un supermercato, segreteria telefonica) e regolativo (istruzioni su argomenti quotidiani: es. per raggiungere un luogo, e su compiti semplici: es. acquisti da fare, orari di lavoro, lavori da svolgere).

2.6.3 Leggere

Il candidato dovrà capire il significato generale di due brevi testi (max 400 parole nel complesso) di tipo narrativo (lettere personali brevi e semplici, brevi articoli di cronaca su argomenti quotidiani), descrittivo (descrizioni di persone e oggetti), informativo (lettere personali brevi e semplici, avvisi in luoghi pubblici: es. strade, ristoranti, stazioni ferroviarie, e sul posto di lavoro: es. avvisi di pericolo, opuscoli, inserzioni su ricerca /offerta di oggetti o di lavoro, prospetti, menu, cataloghi, orari, questionari), regolativo (istruzioni per l'uso di apparecchi di uso quotidiano come il telefono pubblico, avvisi su norme di sicurezza).

2.6.4 Parlare

Il candidato dovrà presentarsi raccontando qualcosa su di sé e sulla propria attività; nella *conversazione* sarà invitato a raccontare brevemente avvenimenti ed esperienze; potrà rispondere a domande di chiarimento su quanto ha detto e chiedere spiegazioni su situazioni quotidiane, risolvendo compiti di tipo elementare (in un ristorante, in negozi e uffici di prima necessità, chiedere e fornire informazioni semplici legate al viaggiare); inoltre, potrà sostenere una conversazione su argomenti familiari con la collaborazione dell'interlocutore. Nella *descrizione* dovrà descrivere, anche con l'aiuto di immagini, sé, la sua famiglia, i suoi amici, l'ambiente in cui vive e gli oggetti che possiede, esprimendo preferenze su oggetti o situazioni semplici.

2.6.5 Scrivere

Il candidato dovrà dimostrare la capacità di comporre brevi testi (max 150 parole nel complesso) di tipo narrativo (autobiografie e biografie, semplici racconti di avvenimenti ed esperienze), descrittivo (descrizione di sé e dell'attività svolta: *curriculum*), informativo (brevi lettere su argomenti quotidiani, moduli e questionari da riempire), regolativo (istruzioni per attività quotidiane).

2.6.6 Strutture linguistiche

In aggiunta a quanto indicato nel livello A1:

Fonetica, ortografia, punteggiatura

Pronuncia e ortografia di: <g> ([k:] come in *figlio* e [g] come in *negligente*); <gn> ([ɲ:] come in *bagno*) - Pronuncia e ortografia delle seguenti consonanti sorde e sonore: opposizione di coppie minime come in /p/ - /b/ (*palla* / *balla*), /f/ - /v/ (*foce* / *voce*), /t/ - /d/ (*tento* - *tendo*), /k/ - /g/ (*pacato* - *pagato*), /tʃ/ - /dʒ/ (*cielo* - *gelo*), /kw/ - /gw/ (*quanto* / *guanto*) - Pronuncia e ortografia delle consonanti doppie nei casi in cui l'opposizione genera due parole diverse di uso comune (tipo *pala* / *palla*, *nona* / *nonna*, *caro* / *carro*) - L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole sdrucciole (tipo *càpita*) e parole bisdrucchiole (tipo *càpitano*) - L'accento nella grafia delle parole italiane: accento grafico sulle parole tronche - Uso del punto e della virgola - Intonazione della frase affermativa.

Morfologia e sintassi

Nomi comuni

Altre uscite regolari del maschile e del femminile (nomi maschili e femminili in *-e*, tipo *il dente*, *la gente*; nomi femminili in *-i*, in *-tà* e in *-tù*, tipo *la crisi*, *la verità*, *la virtù*; passaggio dal maschile al femminile, tipo *il collega*, *il poeta* / *la collega*, *la poetessa*; *il padrone*, *lo studente* / *la padrona*, *la studentessa*; *il lettore* / *la lettrice*) - Altri plurali regolari (nomi singolari in *-e*, plurali in *-i*, tipo *il cane*, *la canzone* / *i cani*, *le canzoni*; nomi singolari in *-a*, plurali in *-i*, tipo *il problema* / *i problemi*).

Aggettivi

Aggettivi a due uscite (maschile e femminile singolare in *-e*, maschile e femminile plurale in *-i*, tipo *veloce*, *veloci*) - Aggettivi a tre uscite (maschile e femminile singolare in *-a*, maschile plurale in *-i*, femminile plurale in *-e*, tipo *entusiasta*, *entusiasti*, *entusiaste*).

Verbi

I verbi "ausiliari": *avere e essere* - Il participio passato (solo nella formazione dei tempi composti) - L'indicativo passato prossimo - Accordo del participio passato nel passato prossimo con essere (tipo *Marco è stato buono* / *Claudia e Anna sono state buone*) - L'indicativo futuro semplice - Il gerundio presente (con il verbo *stare*, tipo *sto mangiando*) - Verbi riflessivi (conoscenze elementari che consentano di adoperare, anche in modo approssimativo, alcune voci di verbi riflessivi di largo uso, tipo *io mi lavo*, *tu ti vesti*, *voi vi chiamate*) - Verbi senza soggetto: verbi atmosferici e descrizioni del clima (tipo *piove* e *fa freddo*) - Verbi regolari (e irregolari o difficili di largo uso: *avere*, *andare*, *bere*, *dare*, *dire*, *dovere*, *essere*, *fare*, *mettere*, *parere*, *piacere*, *potere*, *sapere*, *stare*, *uscire*, *togliere*, *volere*, *venire*) nei tempi e modi sopra indicati.

Pronomi e aggettivi pronominali

Pronomi allocutivi (*lei / voi*) - Pronomi personali complemento tonici (*me, te, lui, lei, sé, noi, voi, loro*) - Aggettivi e pronomi possessivi: tutte le persone - uso dell'articolo con gli aggettivi possessivi.

Numerali

- Numerali cardinali (da *ventuno* in poi).

Preposizioni

Funzioni e valori principali delle preposizioni *a* (per indicare il destinatario dell'azione del verbo: *Voglio scrivere a Luigi*; il vantaggio o lo svantaggio: *L'alcool fa male al fegato*), *di* (per indicare la specificazione: *la casa di Michele, la sorella di Gina*; l'autore o l'inventore di qualcosa: *la Divina Commedia di Dante*; un argomento di discussione: *Gianni parla spesso di cinema*; la materia di cui è fatto un oggetto: *un anello d'oro*), *in* (per indicare un mezzo: *vado al lavoro in macchina*) - Le preposizioni articolate (*al, allo, ai, del, nella, negli, sul, tra il, per la, ecc.*).

Avverbi

- Avverbi di tempo: *ora, adesso, subito, allora, prima, dopo, poi, sempre, mai, ogni tanto, spesso, presto, tardi* - Avverbi di quantità: *poco, molto, tanto, troppo*.

Tipi di frasi

Coordinate introdotte da *e* - Discorso diretto - Temporalmente introdotte da *quando e mentre*.

Lessico

Nomi di paesi e aggettivi di nazionalità - Tempo atmosferico - Viaggio (alloggi, trasporto, ecc.) - Pesi e misure - Negozi: costo degli articoli, acquisti - Nomi di oggetti di uso quotidiano - Nomi di mestieri comuni - Abbigliamento.

2.7 LIVELLO B1

2.7.1 Presentazione

Il livello B1 segnala la capacità di comprendere testi parlati e scritti legati ad argomenti familiari. Chi lo possiede può interagire in un contesto italofono in cui si trovi per turismo e può utilizzare la lingua italiana anche per esprimere opinioni e dare spiegazioni in forma elementare.

2.7.2 Ascoltare

Il candidato dovrà essere in grado di comprendere due brevi testi (max 3 minuti ciascuno) di tipo narrativo (brevi racconti riguardanti argomenti familiari), descrittivo (descrizioni dettagliate di persone e oggetti; descrizioni della carriera professionale: es. *curriculum*), informativo (senso generale di informazioni sulla vita quotidiana e sul lavoro, lezioni su argomenti familiari, senso generale di dispacci e notiziari su semplici argomenti di cronaca, interviste e brevi conferenze semplici e chiare), regolativo (istruzioni per l'uso di apparecchi di impiego quotidiano).

2.7.3 Leggere

Il candidato dovrà capire il significato generale di brevi testi (max 700 parole nel complesso) di tipo narrativo (articoli di cronaca su vari argomenti, resoconti semplici, fumetti), descrittivo (descrizione di avvenimenti e sentimenti, resoconti di viaggio), argomentativo (testi argomentativi chiaramente articolati), informativo (lettere su argomenti familiari, brevi documenti ufficiali, etichette sui prodotti, articoli di giornale su argomenti familiari, lettere di comunicazioni ufficiali, dizionari) regolativo (istruzioni semplici per l'uso di un apparecchio, ricette di cucina).

2.7.4 Parlare

Il candidato dovrà presentarsi spiegando i suoi progetti e le sue esperienze. Nell'*interazione guidata* sarà invitato a risolvere compiti relativi a situazioni quotidiane (ad esempio durante un viaggio, in un negozio, in un ufficio pubblico) anche chiedendo chiarimenti e comunque interagendo con l'intervistatore o con un altro candidato.

Nel *monologo* gli verrà sottoposta una scelta di argomenti familiari, eventualmente supportati da immagini: il candidato dovrà descrivere e narrare eventi accaduti a sé o ad altri riferendo anche particolari e spiegando le sue impressioni. Dovrà esprimere con chiarezza la sua opinione su fatti, punti di vista e argomenti astratti anche di tipo culturale.

2.7.5 Scrivere

Il candidato dovrà dimostrare la capacità di comporre brevi testi (max 300 parole nel complesso) di tipo narrativo (racconto di una storia, resoconti su avvenimenti ed esperienze), descrittivo (descrizione di eventi e sentimenti legati ad argomenti familiari: es. descrizione di un luogo visitato), argomentativo (spiegazione delle motivazioni delle proprie azioni ed espressione dell'opinione personale: es. in lettere personali), informativo (brevi relazioni e saggi su argomenti familiari), regolativo (istruzioni per svolgere compiti elementari; ricette di cucina non elaborate).

2.7.6 Strutture linguistiche

In aggiunta a quanto indicato nei livelli precedenti:

Fonetica, ortografia, punteggiatura

Pronuncia e ortografia di <sc> e <sch> ([sk], come in *scuro*; [ʃʃ], come in *pesce*; [sk], come in *schiena*) - Ortografia delle consonanti doppie - L'accento nella grafia delle parole italiane: accento grafico su alcuni monosillabi (tipo *dà*, verbo *dare* / *da* preposizione; è verbo *essere* / *e* congiunzione) - Uso delle maiuscole: all'inizio del periodo e nei nomi propri - Uso del punto interrogativo - Intonazione della frase interrogativa.

Morfologia e sintassi

Nomi comuni

Genere dei nomi comuni di animale che hanno un'unica forma (tipo *balena: il maschio della balena / la femmina della balena*).

Articoli

Differenze fra l'articolo determinativo e l'articolo indeterminativo (tipo *Mi presti un libro? Ecco il libro che volevi*) - Plurale dell'articolo indeterminativo: il cosiddetto "articolo partitivo" (tipo *Ho incontrato degli amici*).

Aggettivi

I gradi dell'aggettivo qualificativo: il comparativo di maggioranza e il superlativo assoluto - Secondo termine di paragone.

Verbi

L'indicativo imperfetto - Verbi di terza coniugazione in *-sco*, tipo *io finisco*. Come si usano i verbi servili: *potere, dovere, volere* - Verbi senza soggetto: impersonali tipo *bisogna, tocca* - Verbi regolari (e irregolari o difficili di largo uso: *avere, andare, bere, dare, dire, dovere, essere, fare, mettere, parere, piacere, potere, sapere, stare, uscire, togliere, volere, venire*) nei tempi e modi sopra indicati.

Pronomi e aggettivi pronominali

Pronomi personali complemento atoni (*mi, ti, gli, lo, le, la, si, ci, vi, gli, li, le, si*) - Posizione dei pronomi atoni - Combinazioni di pronomi atoni: tipo *me lo, te lo, glielo, ce lo, ve lo, glielo* - Aggettivi e pronomi possessivi: uso dell'articolo con i possessivi - Aggettivi e pronomi dimostrativi: *stesso, ciò* - Aggettivi e pronomi interrogativi: *chi, che cosa e cosa; che, quale e quanto* - Aggettivi e pronomi indefiniti: *qualche, qualcuno, qualcosa; nessuno, niente e nulla; poco, molto, tanto, troppo*.

Numerali

Numerali ordinali.

Preposizioni

Funzioni e valori principali delle preposizioni *con* (per indicare compagnia o unione: *Parlo spesso con la mia vicina di casa*; per specificare un mezzo: *Vado a Milano con il treno*), *fra/tra* (per indicare un rapporto di compagnia o relazione: *Parla pure, qui siamo tra amici*), *per* (per indicare il destinatario di un vantaggio o di uno svantaggio: *Lavora molto per i suoi figli*; un mezzo: *Manderà il progetto per posta elettronica*; una sostituzione: *Sono venuto io per lui*; i limiti di un'affermazione: *Per me, non ci sono problemi*); *su* (per indicare un argomento: *Ho visto un film sulla prima guerra mondiale*).

Avverbi

Avverbi interrogativi: *come? dove? quando? quanto? perché?* - Avverbi di tempo: *ancora, intanto, già, ormai, non... più* - Avverbi di luogo: *sopra, sotto, davanti, dietro, dentro, fuori, intorno, su, giù, avanti, indietro, a sinistra, a destra* - Altri avverbi di quantità: *abbastanza, per niente*.

Tipi di sintagmi

Indicazioni di tempo: senza preposizioni (tipo *Sono arrivato la settimana scorsa*), con *a* (tipo *Partirò a settembre*), con *di* (tipo *D'inverno fa freddo*) - Indicazioni di luogo con *in, a, da, per* (tipo *Sono in casa, Vado al cinema, Pranzo da Giovanni, Vengo dal mare, Passo per il centro*).

Tipi di frasi

Coordinate introdotte da *né, ma, o* - Relative aperte da *che* - Completive aperte dalla congiunzione *che* - Altri modi di esprimere la frase completiva: *di + infinito* - Interrogative dirette - Causali introdotte da *perché* - Periodo ipotetico all'indicativo (realtà).

Lessico

Nomi di animali - Attività legate alle vacanze - Attività legate al proprio ambito di studio, di lavoro o di interesse.

2.8 LIVELLO B2

2.8.1 Presentazione

Il livello B2 attesta una competenza nella lingua italiana spendibile in contesti legati alla formazione scolastica (iscrizione presso scuole o università) ed extrascolastica (corsi di formazione professionale, tirocini) e ad attività lavorative che prevedano anche il rapporto con il pubblico (commercio, artigianato). Chi lo possiede può socializzare con facilità in un ambiente italofono e utilizzare la lingua italiana per attività di lavoro relative al proprio campo di specializzazione.

2.8.2 Ascoltare

Il candidato dovrà essere in grado di comprendere due brevi testi (max 3 minuti ciascuno) di tipo narrativo (racconti su argomenti complessi, fiabe, radiodrammi, film semplici, commemorazioni), descrittivo (parti descrittive di documentari su argomenti semplici, visite guidate a luoghi di interesse artistico), argomentativo (discussioni complesse su argomenti familiari, *talk show*, messaggi pubblicitari), informativo (senso generale di conferenze e discorsi, lezioni accademiche su argomenti complessi, interviste, notiziari su argomenti astratti e concreti), regolativo (istruzioni su argomenti astratti e concreti).

2.8.3 Leggere

Il candidato dovrà capire il significato di due brevi testi (max 700 parole nel complesso) di tipo narrativo (racconti semplici, fiabe, scritture storico-memorialistiche), descrittivo (descrizioni contenute in guide turistiche), argomentativo (testi argomentativi con prese di posizione e punti di vista particolari su argomenti di attualità, messaggi di propaganda elettorale semplici), informativo (corrispondenza professionale, relazioni professionali, promemoria, prospetti, articoli di cronaca su vari argomenti, rubriche su giornali di divulgazione scientifica, manuali, enciclopedie), regolativo (istruzioni lunghe e complesse su argomenti familiari, leggi su argomenti semplici, regolamenti, avvertenze, foglietti illustrativi dei medicinali).

2.8.4 Parlare

Il candidato dovrà presentarsi spiegando in modo chiaro i suoi progetti e le sue esperienze. Nell'*interazione guidata* sarà invitato a risolvere compiti relativi a situazioni impreviste (incidenti, reclami) in contesti non quotidiani, partecipando attivamente alla conversazione con

l'intervistatore o con un altro candidato per mezzo di domande collegate all'argomento e ben formulate, commenti appropriati, proposte alternative a quelle degli altri spiegando la sua opinione e motivando le sue scelte. Nel *monologo* gli verrà sottoposta una scelta di argomenti (anche accompagnati da immagini) su temi che possano rientrare nel suo campo di interesse: dovrà fare descrizioni precise e narrare avvenimenti riferendo particolari, mettendo in evidenza gli aspetti principali dell'evento; dovrà dimostrare di saper sostenere un ragionamento indicando vantaggi e svantaggi di ogni scelta.

.2.8.5 Scrivere

Il candidato dovrà dimostrare la capacità di comporre due brevi testi (max 300 parole nel complesso) di tipo narrativo (resoconti dettagliati e chiari su avvenimenti ed esperienze, racconti di storie complesse, celebrazioni e commemorazioni), descrittivo (descrizione precisa di eventi e sentimenti), argomentativo (saggi che prevedono la chiara espressione e motivazione dell'opinione personale: es. lettere di protesta su argomenti familiari), informativo (saggi, relazioni e prospetti con informazioni tratte da fonti diverse, anche legati a un'attività lavorativa), regolativo (istruzioni per la realizzazione di oggetti, ricette di cucina).

2.8.6 Strutture linguistiche

In aggiunta a quanto indicato nei livelli precedenti:

Fonetica, ortografia, punteggiatura

- Padronanza nell'uso dell'accento tonico e grafico - Divisione sillabica - Uso dei due punti, del punto e virgola e del punto esclamativo - Uso delle virgolette, della lineetta e delle parentesi - Intonazione della frase esclamativa.

Morfologia e sintassi

Nomi comuni

- Particolarità nelle uscite del maschile e del femminile (nomi femminili in *-o*: tipo *la dinamo, la sdraio*; nomi maschili in *-a*: tipo *il sistema, il baccalà*; nomi maschili e femminili in *-a*: tipo *il dentista / la dentista*; nomi maschili in *-i*: tipo *il bisturi*) - Particolarità nelle uscite del plurale (singolari in *-ca* e in *-ga*, plurali in *-chi* e in *-ghi*, in *-che* e in *-ghe*: *il monarca, il collega / i monarchi, i colleghi; la basilica, la bottega / le basiliche, le botteghe*; singolari in *-ia, -cia, -gia, -cia, -gia*, plurali in *-ie, -cie, -gìe, -cie, -ce, -gie, -ge*: *pulizia, farmacia, bugia, camicia, pancia, ciliegia, pioggia / pulizie, farmacie, bugie, camicie, pance, ciliegie, piogge*) - Particolarità del plurale dei nomi che al singolare escono in *-o* (singolari in *-io, -io*, plurali in *-ii, -i*: *il rinvio, il cambio / i rinvii, i cambi*; singolari in *-co* e in *-go*, plurali in *-chi*, in *-ci*, in *-ghi* e in *-gi*: *il cuoco, il medico, il sugo, lo psicologo / i cuochi, i medici, i sughi, gli psicologi*).

Aggettivi

- Aggettivi a quattro uscite che terminano in *-co* e in *-go* (tipo *antipatico / antipatici, bianco / bianchi, largo / larghi*) - I gradi dell'aggettivo qualificativo: il comparativo di minoranza e di uguaglianza e il superlativo relativo.

Verbi

- L'indicativo trapassato prossimo - Differenze di uso tra imperfetto, passato prossimo e passato remoto - Il congiuntivo presente - Il condizionale presente - L'infinito passato - Il gerundio presente - Il gerundio passato - Verbi riflessivi diretti (tipo *io mi lavo*), indiretti (tipo *io mi domando*), reciproci (tipo *Gianni e Laura si amano*) e pronominali (tipo *io mi accorgo*) - Verbi regolari (e irregolari o difficili di largo uso: *avere, andare, bere, dare, dire, dovere, essere, fare, mettere, parere, piacere, potere, sapere, stare, uscire, togliere, volere, venire*); verbi riflessivi e pronominali nei tempi e modi sopra indicati.

Pronomi e aggettivi pronominali

- Combinazioni di pronomi atoni: tipi *me ne, te ne, gliene, se ne, ce ne, ve ne, gliene; mi si, ti si, gli si, ci si, vi si, gli si* - Usi e valori di *ci*: *ci* pronome di terza e di sesta persona (tipo *Sto bene con loro = Ci sto bene*), *ci* per indicare un luogo (tipo *Roma è una bella città: ci vivo bene*) - Usi e valori di *ne*: *ne* pronome di terza e di sesta persona (tipo *Non mi sono dimenticato di lei = Non me ne sono dimenticato*), *ne* avverbio di luogo (tipo *Me ne vado*) - Il pronome relativo *che* - Il pronome relativo *cui* - *Si* impersonale (tipo *Qui si mangia bene*) - Aggettivi e pronomi esclamativi: *chi, che cosa, cosa, che, quale, quanto* - Aggettivi e pronomi indefiniti: *uno, altro, ogni, ognuno, ciascuno, tutto; alcuno, certo, tale*.

Preposizioni

- Altre funzioni e valori delle preposizioni *a, con, da, di, fra/tra, in, per, su*.

Avverbi

- Avverbi e locuzioni avverbiali di affermazione (altri modi per rispondere *sì*: *certo, certamente, di sicuro*), di negazione (altri modi per rispondere *no*: *per niente, niente affatto, neanche per sogno*), di dubbio (*forse, probabilmente*) - Altri avverbi di quantità: *pressappoco, all'incirca* - Avverbi esclamativi: *come, quanto*.

Tipi di sintagmi

- Indicazioni di luogo con *dentro (di), fuori (di), sopra (di), sotto (di), davanti a, dietro (di), vicino a, lontano da* - Indicazioni di causa con *per, a causa di* - Indicazioni di scopo con *per, allo scopo di*.

Tipi di frasi

Discorso indiretto - Esclamative - Causali introdotte da *poiché*; causali implicite - Finali (esplicite e implicite) - Relative introdotte da *cui*.

Lessico

Lessico riguardante anche argomenti non quotidiani - Lessico specialistico relativo al proprio ambito di studio, lavorativo o di interesse.

2.9 LIVELLO C1

2.9.1 Presentazione

Il livello C1 presuppone una notevole confidenza con la lingua e la realtà italiane, utilizzabile in attività lavorative complesse (attività professionali in ambito commerciale, industriale, amministrativo). Chi lo possiede può comprendere e produrre testi complessi individuandone anche i significati aggiunti, come per esempio quelli che caratterizzano i testi letterari.

2.9.2 Ascoltare

Il candidato dovrà essere in grado di comprendere due brevi testi (max 3 minuti ciascuno) di tipo narrativo (lettura e rappresentazione di romanzi, teatro, film di vario genere), descrittivo (cronache sportive, parti descrittive di documentari su argomenti complessi), argomentativo (discussioni e dibattiti a più voci su argomenti complessi: politici, economici e sociali, prediche), informativo (conferenze, discorsi e lezioni accademiche su argomenti complessi di qualunque tipo, notiziari su qualunque argomento anche con sezioni non in lingua standard, informazioni specifiche anche in messaggi con audio di cattiva qualità), regolativo (istruzioni tecniche complesse sull'uso di macchinari familiari).

2.9.3 Leggere

Il candidato dovrà capire il significato di due testi (max 1000 parole nel complesso) di tipo narrativo (romanzi e racconti di vario genere), descrittivo (descrizioni contenute in opere letterarie), argomentativo (testi argomentativi lunghi e complessi: es. articoli di fondo su argomenti di attualità, saggi scientifici di tipo divulgativo, lettere di protesta, programmi politici complessi), informativo (corrispondenza su argomenti complessi, articoli e relazioni professionali), regolativo (istruzioni lunghe e complesse, anche relativamente a settori non di propria competenza, leggi, contratti, regolamenti di tipo complesso).

2.9.4 Parlare

Il candidato dovrà presentarsi spiegando in modo chiaro i suoi progetti futuri. Nell'*interazione guidata* dovrà risolvere situazioni relative ad argomenti non familiari, anche presentati in modo allusivo o scherzoso; dovrà partecipare attivamente alla conversazione con l'intervistatore o con un altro candidato facendo domande adatte all'argomento e ben formulate, commenti appropriati, proposte alternative a quelle degli altri, spiegando con spontaneità la sua opinione, motivando le sue scelte e contrapponendosi con valide argomentazioni a quanto detto dagli altri. Nel *monologo* gli verrà sottoposta una scelta di argomenti su temi complessi: il candidato dovrà argomentare con scioltezza sviluppando il tema presentato e inte-

grandolo con considerazioni secondarie, dimostrando di saper distinguere anche sottili sfumature di significato.

2.9.5 Scrivere

Il candidato dovrà dimostrare la capacità di comporre due testi (max 400 parole nel complesso) di tipo narrativo (storie e resoconti ben strutturati, articoli di cronaca sulla base di dati), argomentativo (saggi ben strutturati che riportino diversi punti di vista: es. discorsi politici, lettere di protesta su argomenti complessi, testi promozionali di prodotti o attività, articoli di fondo su argomenti di attualità), informativo (lettere professionali contenenti dati specifici: es. di aziende, società, banche), regolativo (regolamenti).

2.9.6 Strutture linguistiche

In aggiunta a quanto indicato nei livelli precedenti:

Fonetica, ortografia, punteggiatura

- Pronuncia di <z> e <zz> sorda e sonora tra due vocali o tra vocale e consonante ([ts] come in *grazie, Firenze, pozzo* / [dz] come in *ozono, garza, mezzo*) - Pronuncia delle consonanti doppie - Ortografia dell'elisione e dell'apocope - Maiuscola di rispetto (tipo *Mi rivolgo a Lei, signor Presidente*).

Morfologia e sintassi

Nomi comuni

Genere dei nomi di professione (*tipo il ministro / la ministra*) - Genere dei nomi propri di città e squadre di calcio (*tipo L'antica Napoli / Ha vinto il Napoli*) - Genere dei nomi stranieri entrati nell'italiano (*tipo il computer, la city*) - Nomi con doppio plurale (*tipo il muro / i muri, le mura*) - Nomi invariabili al singolare e al plurale (*tipo il caffè, il re, la gru, il cinema, la moto, la serie, l'analisi / i caffè, i re, le gru, i cinema, le moto, le serie, le analisi*) - Il plurale dei nomi stranieri entrati nell'italiano (*tipo i film, i vigilantes*) - Formazione dei nomi alterati: i suffissi alterativi più comuni (*-ino, -etto, -ello, -uccio, -one, -accio*).

Nomi propri / Articoli

- L'articolo e la preposizione articolata con i nomi propri, i cognomi e i soprannomi - Significati particolari dell'articolo determinativo (*tipo Il giovedì andiamo al cinema*) e indeterminativo (*tipo Ho una paura...*).

Aggettivi qualificativi

I gradi dell'aggettivo qualificativo: comparativi e superlativi irregolari - Formazione degli aggettivi alterati: i suffissi alterativi più comuni (*-ino, -etto, -ello, -uccio, -one, -accio*) - Particolarità nell'accordo degli aggettivi con i nomi (*tipo un armadio e una sedia neri*) - La posizione degli aggettivi (*tipo la vecchia città / la città vecchia*).

Verbi

Indicativo passato remoto - Indicativo futuro anteriore - Condizionale passato - Congiuntivo imperfetto - Congiuntivo passato - Congiuntivo trapassato - Participio presente - Participio passato - L'accordo del participio passato nei tempi composti e nei verbi passivi - Usi particolari del presente: presente acronico nei proverbi, nelle leggi e nelle definizioni scientifiche; presente in luogo del futuro (*tipo Domani andiamo al mare*); presente storico - Usi particolari del futuro: per attenuare, esprimere un comando o una richiesta di scuse (*tipo Sarà..., Onorerai il padre e la madre,*

Lei mi scuserà...) - Le forme del verbo passivo: *essere* + participio passato (tipo *io sono amato*); *si* + verbo attivo alla terza e alla sesta persona (tipo *si vede un albero, si vedono due alberi*) - Verbi fraseologici: *stare per, cominciare a, stare a, continuare a, finire di* - Verbi regolari (e irregolari o difficili di largo uso: *avere, andare, bere, dare, dire, dovere, essere, fare, mettere, parere, piacere, potere, sapere, stare, uscire, togliere, volere, venire*); verbi riflessivi e pronominali nei tempi e modi sopra indicati.

Pronomi e aggettivi pronominali

Si passivante (tipo *Si vede un albero*) - Il pronome relativo *il quale* - Aggettivi e pronomi indefiniti: *qualunque, qualsiasi, chiunque*.

Avverbi

Formazione degli avverbi di modo: in *-mente, -oni*, con aggettivi (tipo: *Parla forte, scrive chiaro, suona piano*).

Esclamazioni, interiezioni

Le principali esclamazioni e interiezioni.

Tipi di sintagmi

Indicazioni di modo con *con* (tipo *con piacere*), *di* (tipo *di cattivo umore*), *a* (tipo *a bassa voce*) e con un avverbio di modo (tipo *lentamente*) - L'agente nella frase passiva (tipo *Il papa è stato applaudito da tante persone*).

Tipi di frasi

Relative introdotte da *il quale*; relative implicite - Interrogative indirette - Temporalie introdotte *da prima che* e *dopo che* - Consecutive esplicite e implicite (tipo *Sei così buono che tutti ti stimano / da essere stimato da tutti*) - Periodo ipotetico con il congiuntivo e con il condizionale (possibilità, irrealtà) - Concessive esplicite e implicite - Comparative (tipo *Sono stati più gentili di quanto mi aspettassi*) - Limitative esplicite e implicite (tipo *per quanto ne so.../ quanto a pagare...*).

Lessico

Qualche conoscenza del lessico specialistico di discipline affini alla propria.

2.10 LIVELLO C2

2.10.1 Presentazione

Il livello C2 certifica una competenza linguistica alta, paragonabile a quella di un madrelingua di buona cultura e spendibile in tutti gli ambiti professionali. È il livello previsto per insegnare l'italiano come L2 e per assumere incarichi professionali di alta qualificazione.

2.10.2 Ascoltare

Il candidato dovrà essere in grado di comprendere tre brevi testi (max 3 minuti ciascuno) di tipo narrativo (brani di romanzi, teatro, epica, canzoni), descrittivo (cronache sportive, parti descrittive di documentari su argomenti complessi), argomentativo (discussioni e dibattiti a più voci su argomenti complessi: es. politici, economici e sociali, arringhe), informativo (conferenze, discorsi e lezioni accademiche su qualunque argomento anche complesso, notiziari su qualunque argomento anche con sezioni non in lingua standard, informazioni specifiche anche in messaggi con audio di cattiva qualità), regolativo (istruzioni tecniche complesse sull'uso di macchinari familiari).

2.10.3 Leggere

Il candidato dovrà capire il significato generale di tre testi (max 1400 parole nel complesso) di tipo narrativo (romanzi e racconti di vario genere), descrittivo (descrizioni complesse contenute in opere letterarie), argomentativo (testi argomentativi lunghi e complessi: es. atti giudiziari, articoli di fondo su argomenti complessi, saggi scientifici di tipo accademico), informativo (corrispondenza su argomenti complessi, articoli e relazioni professionali), regolativo (istruzioni lunghe e complesse, anche relativamente a settori non di propria competenza, leggi, contratti, regolamenti complessi).

2.10.4 Parlare

Il candidato dovrà presentarsi spiegando in modo chiaro i suoi progetti futuri. Nell'*interazione guidata* dovrà risolvere situazioni relative ad argomenti non familiari, anche presentati in modo allusivo o scherzoso; dovrà partecipare attivamente alla conversazione con l'intervistatore o con un altro candidato facendo domande adatte all'argomento e ben formulate, commenti appropriati, proposte alternative a quelle degli altri sostenendo le sue tesi con disinvolture e rispondendo a domande difficili anche riguardanti sottili sfumature di significato senza mostrare alcuna difficoltà nella conversazione. *Nel monologo* gli verrà sottoposta una scelta di argomenti su temi complessi: il candidato dovrà argomentare con scioltezza seguendo un percorso logico efficace e dimostrando di poter persuadere l'interlocutore della propria tesi.

2.10.5 Scrivere

Il candidato dovrà dimostrare la capacità di comporre due testi (max 600 parole nel complesso) di tipo narrativo (storie e resoconti in stili diversi), argomentativo (saggi ben strutturati che riportino diversi punti di vista: es. articoli di fondo su argomenti complessi, espressione di giudizi critici su proposte o opere letterarie, atti giudiziari), informativo (testi di divulgazione compilati sulla base di dati), regolativo (leggi, contratti).

2.10.6 Strutture linguistiche

In aggiunta a quanto indicato nei livelli precedenti:

Morfologia e sintassi

Nomi comuni

Plurale dei nomi composti (tipo *l'arcobaleno / gli arcobaleni* e nomi composti con la parola capo-: *il caporeparto / i capireparto, la caposquadra / le caposquadra*) - Formazione delle parole per mezzo dei suffissi e dei prefissi più comuni (per i prefissi: *anti-, contra-, contro-, inter-, sopra-, sotto-, dis-, semi-*; per i suffissi: *-aggine, -aggio, -aio, -ano, -aro, -ata, -eria, -ese, -evole, -iera, -ismo, -ista, -oso, -ura*).

Nomi propri / Articoli

Nomi propri e cognomi al plurale (tipo *Ho conosciuto due Valerie, Nel museo ci sono tre Caravaggi*) - L'articolo e la preposizione articolata con i nomi di luogo.

Aggettivi

Il plurale degli aggettivi composti (tipo *bianconero, bianconera / bianconeri, bianconere*).

Verbi

Indicativo trapassato remoto - Usi particolari dell'imperfetto: per descrivere un'azione conclusa nel passato (tipo *Ignoti danneggiavano le vetrine di un negozio del centro, ma un passante li metteva in fuga*), dopo un tempo passato (tipo *Ho sentito la radio che parlava di un uragano in Messico*), per raccontare i sogni (tipo *Ho sognato che andavo a spasso con mia cugina*), nelle situazioni di gioco (tipo *Facciamo finta che io ero il lupo e tu Cappuccetto Rosso*), per indicare un'abitudine (tipo *Da piccola si vestiva sempre di rosa*), per attenuare una richiesta (tipo *Volevo un caffè*) - Usi particolari del congiuntivo nelle frasi indipendenti: per esprimere un dubbio (tipo *Che sia stato lui?*) e un desiderio (tipo *Magari piovesse!*) - Usi particolari del condizionale nelle frasi indipendenti: per attenuare (tipo *Sarebbe meglio non farlo*), esprimere un dubbio (tipo *Che dovrei fare?*), presentare una notizia con cautela (tipo *Il ministro si sarebbe dimesso*) - Altre forme del verbo passivo: *venire* + participio passato (tipo *io vengo apprezzato*); *andare* + participio passato (tipo *va distrutto, va ascoltato*) - Verbi causativi: *fare e lasciare* - Verbi regolari (e irregolari o difficili di largo uso: *avere, andare, bere, dare, dire, dovere, essere, fare, mettere, parere, piacere, potere, sapere, stare, uscire, togliere, volere, venire*); verbi riflessivi e pronominali nei tempi e modi sopra indicati.

Pronomi e aggettivi pronominali

Pronomi allocutivi: *ella / loro*. - Pronomi dimostrativi: *costui, costei, costoro, colui, colei, coloro*; equivalenti di *questo (tale, simile, siffatto, cosiffatto)*; *codesto*. - Pronomi relativi “doppi”: *chi, quanti, quanto, chiunque*.

Avverbi

Avverbi relativi: *dove, dovunque e ovunque, comunque, come*.

Tipi di frasi

Fra^si scisse (tipo *È lui che me l'ha detto*) - Interrogative indirette - Relative introdotte da avverbi relativi - Modali - Avversative - Incidentali o parentetiche - Altri modi di esprimere la frase completiva (tipo: *come* + congiuntivo).

Lessico

Padronanza lessicale ampia e variata anche in ambiti di interesse lontani dal proprio - Qualche conoscenza dei lessici specialistici di tipo più comune (lingua del commercio e della finanza, della medicina, del diritto e della burocrazia).



Descrizione dell'esame: la valutazione

3.1 VALUTAZIONE DELLA COMPrensIONE ORALE

La capacità di capire l'italiano parlato viene valutata in tutti e sei i livelli per mezzo di due test a correzione oggettiva (domande a risposta multipla, domande a risposta vero/falso, esercizi di completamento e simili). I questionari sono applicati a due testi parlati diversi per contenuto, destinazione e caratteristiche di lingua e di stile. I comandi variano da un esercizio all'altro: ad esempio, a un test a risposta multipla si affianca un test basato sulla coppia vero/falso, e così via. Il voto globale è espresso in trentesimi e la sufficienza si ottiene con un voto complessivo per le due prove di almeno 18/30.

3.2 VALUTAZIONE DELLA COMPrensIONE SCRITTA

La competenza relativa alla comprensione dello scritto viene valutata in tutti e sei i livelli per mezzo di due test a correzione oggettiva (domande a risposta multipla, domande a risposta vero/falso, esercizi di completamento e simili). I questionari sono applicati a due testi scritti diversi per contenuto, destinazione e caratteristiche di lingua e di stile. I comandi variano da un esercizio all'altro: ad esempio, a un test di completamento si affianca un test a risposta multipla, e così via. Il voto globale è espresso in trentesimi e la sufficienza si ottiene con un voto complessivo per le due prove di almeno 18/30.

3.3 VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE ORALE

La valutazione della prova orale è in parte affidata a una Commissione locale composta di professionisti con vasta esperienza che operano sulla base di scale di valutazione fornite dalla Sede Centrale, in modo da garantire un risultato omogeneo nello spazio e nel tempo.

La Commissione, proposta dal Responsabile per la Certificazione di ogni singolo Centro e sottoposta all'approvazione e al controllo della Sede Centrale, è formata da due membri, un intervistatore e un esaminatore, il primo dei quali in particolare non deve avere precedenti informazioni, dirette o indirette, sulle competenze linguistiche dei candidati. I due membri della Commissione ricoprono ruoli distinti e ugualmente fondamentali: nella fattispecie l'intervistatore ha, fra i tanti compiti, quello di incoraggiare la conversazione e quello di mettere a proprio agio il candidato, che non viene mai corretto durante l'esecuzione della prova. Gli argomenti da scegliere per la conversazione sono indicati in una lista comune e sono uguali per tutti i Centri, ma l'intervistatore è tenuto ad adattarli alle caratteristiche del candidato e della sua cultura di provenienza.

L'esaminatore non interviene nella conversazione ma giudica l'esecuzione dei candidati esprimendo, anche insieme all'intervistatore, un voto globale finale espresso in trentesimi (la sufficienza si ottiene con un voto complessivo di almeno 18/30). L'esaminatore valuta l'esecuzione e tiene conto di eventuali errori di lingua solo in relazione al livello richiesto.

La valutazione fa riferimento ai descrittori relativi agli aspetti qualitativi dell'uso della lingua parlata individuati e presentati nel *Quadro comune europeo di riferimento*⁷ e rappresenta la somma delle 5 categorie previste (estensione, correttezza, fluenza, interazione, coerenza). Il punteggio massimo attribuito per ciascuna categoria varia a seconda del livello di competenza, così come viene indicato nella seguente tabella:

	Estensione	Correttezza	Fluenza	Interazione	Coerenza
A1	0-6 punti	0-6 punti	0-6 punti	0-6 punti	0-6 punti
A2	0-6 punti	0-6 punti	0-6 punti	0-6 punti	0-6 punti
B1	0-6 punti	0-6 punti	0-6 punti	0-6 punti	0-6 punti
B2	0-6 punti	0-6 punti	0-6 punti	0-6 punti	0-6 punti
C1	0-8 punti	0-6 punti	0-6 punti	0-4 punti	0-6 punti
C2	0-8 punti	0-6 punti	0-6 punti	0-4 punti	0-6 punti

⁷ Cfr. *ivi*, pp. 36-37 (Tav. 3. *Livelli comuni di riferimento: aspetti qualitativi dell'uso della lingua parlata*).

I punteggi attribuiti ai singoli aspetti qualitativi dell'uso della lingua parlata variano leggermente nei diversi livelli: in particolare, nei gradi più alti della scala di apprendimento è più basso il punteggio relativo all'interazione (che in un approccio metodologico di tipo comunicativo occupa un grande spazio già nelle prime fasi dell'apprendimento) ed è invece più alto quello relativo all'estensione (che indica la padronanza lessicale e l'adeguatezza del registro al contesto situazionale, meno richieste nelle prime fasi dell'apprendimento).

Nella certificazione PLIDA, al pari che in altre importanti certificazioni internazionali, si ritiene di fondamentale importanza che la valutazione della competenza orale sia fatta da chi è fisicamente presente alla prova:

- in primo luogo, perché un testo orale ha caratteristiche specifiche ed irripetibili, individuabili e valutabili solo nel contesto fisico della sua produzione, caratteristiche che né una registrazione né una trascrizione potrebbero conservare (anche in una registrazione, infatti, molti dei tratti paralinguistici, extralinguistici e pragmatici propri del testo orale andrebbero perduti);

- in secondo luogo, perché la specificità delle culture nazionali e locali può essere tenuta presente soltanto da una commissione *in loco*, capace di garantire il valore aggiunto della testimonianza diretta, sempre preferibile a quella indiretta;

- in terzo luogo, perché la diffusione capillare dei Centri di Certificazione che fanno capo ai Comitati della Società Dante Alighieri presenti in tutto il mondo rappresenta un'innegabile opportunità: è proprio grazie a tale diffusione che il PLIDA può contare su un gran numero di docenti appositamente formati, stabili e ben radicati nelle singole realtà nazionali e locali.

Per garantire ancora di più la correttezza e l'omogeneità della valutazione, la prova orale viene comunque registrata su nastro (in modo tale che il registratore ostacoli il meno possibile la prova) e inviata dal Centro Certificatore alla Sede Centrale per un controllo finale.

3.4 VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCRITTA

La valutazione dei testi scritti è di competenza esclusiva della Sede Centrale, a cui il Centro Certificatore locale invia i compiti in busta chiusa entro 10 giorni dalla fine dello svolgimento delle prove. I compiti sono corretti e valutati da personale specializzato in base a parametri stabili; la valutazione fa riferimento ai vari descrittori degli aspetti qualitativi dell'uso della lingua scritta ricavabili dal *Quadro comune europeo di riferimento*⁸ e sintetizzabili nella scala che segue:

⁸ Si fa riferimento, in particolare, alle scale ivi riportate alle pp. 77 (*Produzione scritta generale*), 81 (*Pianificazione*), 102 (*Interazione scritta generale*), 103 (*Corrispondenza e Appunti, messaggi e moduli*), 119 (*Lavorare su un testo*), 137 (*Ampiezza del lessico*), 138 (*Padronanza del lessico*), 140 (*Correttezza grammaticale*), 145 (*Padronanza ortografica*), 153 (*Sviluppo tematico*), 154 (*Coerenza e coesione*).

	CONTROLLO correttezza ortografica e morfologica; coerenza semantica (accostamento di significati compatibili)	PIANIFICAZIONE correttezza morfologica e sintattica; coesione; coerenza linguistica interna (omogeneità del registro)	CIRCOSTANZIALITÀ estensione, fluenza, adozione di lessico specifico e/o tecnico	INTERAZIONE coerenza tematica; coerenza linguistica esterna (adeguatezza del registro al contesto situazionale)
A1	0-10 punti	0-9 punti	0-5 punti	0-6 punti
A2	0-10 punti	0-9 punti	0-5 punti	0-6 punti
B1	0-10 punti	0-9 punti	0-5 punti	0-6 punti
B2	0-10 punti	0-9 punti	0-5 punti	0-6 punti
C1	0-10 punti	0-9 punti	0-5 punti	0-6 punti
C2	0-10 punti	0-9 punti	0-5 punti	0-6 punti

Chi corregge la prova scritta registra tutti gli scarti rispetto alla norma dell'italiano standard ma tiene conto solo di quelli che segnalano una carenza nella competenza richiesta dal livello della prova. Lo stesso errore ripetuto più volte viene valutato una volta sola. Alla prova è assegnato un voto globale finale espresso in trentesimi: si considera sufficiente un esame che ottiene il voto complessivo di almeno 18/30.

3.5 VERIFICA DELLE COMPETENZE GRAMMATICALI

Il *Sillabo* definisce, per ogni livello, le strutture linguistiche minime che è necessario conoscere per superare l'esame. La progressione di difficoltà rispetta le necessità linguistiche reali, legate all'esecuzione dei compiti adatti a ciascun livello. Lo spazio dato alla verifica delle competenze grammaticali è molto ampio nelle prove di ciascun tipo e di ciascun livello, fermo restando il fatto che la competenza grammaticale del candidato emerge in modo più evidente e viene valutata esclusivamente nelle prove di produzione (scrivere e parlare).



Regolamento

4.1 DESTINATARI

L'esame PLIDA è destinato a persone la cui lingua madre non è l'italiano. Per potersi iscrivere all'esame relativo a un determinato livello non è necessario aver superato gli esami dei livelli inferiori: ogni candidato sceglie il livello che ritiene più vicino alla propria competenza dell'italiano e può anche iscriversi a più livelli nella stessa sessione.

4.2 SESSIONI D'ESAME E DATE

Le prove d'esame si svolgono ogni anno in due sessioni (fine maggio e fine novembre) in date stabilite dalla Sede Centrale e valide per tutti i Centri Certificatori. Le date sono fissate nel rispetto delle festività nazionali di ogni Stato. Il Centro Certificatore è tenuto a comunicare per scritto alla Sede Centrale l'eventuale sovrapposizione delle date a festività locali o altri eventi di rilievo; in casi eccezionali sarà possibile concordare uno spostamento di data nei giorni immediatamente precedenti o immediatamente successivi a quelli stabiliti.

Ci si può iscrivere all'esame entro il 10 aprile per la sessione di maggio ed entro il 10 ottobre per la sessione di novembre.

4.3 DOVE SOSTENERE L'ESAME

Gli esami si svolgono presso i Centri Certificatori autorizzati dalla Sede Centrale. Per individuare il Centro autorizzato più vicino alla propria città ci si può rivolgere a un qualsiasi Comitato della Società Dante Alighieri oppure alla Segreteria del PLIDA presso la Sede Centrale. Si può sostenere l'esame solo nel Centro presso il quale ci si è iscritti.

4.4 SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Il giorno fissato per l'esame i candidati devono arrivare almeno 10 minuti prima dell'orario previsto con un documento di identità valido: saranno ammessi all'esame solo i candidati regolarmente iscritti. Chi arriva dopo l'inizio della prova non potrà sostenere l'esame.

Gli esami devono essere condotti con la massima serietà e nel rispetto delle regolari procedure indicate dal Centro.

4.5 SUPERAMENTO DELL'ESAME E PUNTEGGIO

L'esame si considera superato se il candidato raggiunge la sufficienza (18/30) in ciascuna delle prove relative alle quattro abilità (ascoltare, leggere, parlare, scrivere). Il punteggio minimo complessivo per il superamento dell'esame è 72/120; il punteggio massimo raggiungibile è 120/120. Chi ottiene la sufficienza nelle prove relative a tre delle quattro abilità ottiene crediti nelle parti superate; potrà utilizzarli nella sola sessione successiva a quella in cui ha sostenuto il primo esame.

4.6 RISULTATI E CERTIFICATI

Le prove svolte sono inviate dal Centro Certificatore alla Sede Centrale; qui sono corrette e valutate entro 60 giorni dalla data di arrivo. La Sede Centrale invia al Centro i certificati di tutti i candidati che hanno superato l'esame: sul certificato sono indicati, oltre ai dati del candidato, il livello, i voti ottenuti nelle singole abilità e il punteggio complessivo. I dati personali dei candidati e i voti d'esame sono utilizzati unicamente per il rilascio del certificato e non risultano di pubblico dominio ai sensi della legge italiana sulla *privacy* (675/96). Se il certificato presenta errori nei dati personali del candidato deve essere rispedito dal Centro Certificatore alla Sede Centrale, che provvederà ad annullarlo e a inviare un duplicato corretto.

Qualora l'errore dipenda da indicazioni inesatte contenute nel verbale d'esame, il Centro è tenuto a rimborsare alla Sede Centrale le spese di stampa e spedizione. Se un candidato smarrisce o danneggia il proprio certificato può richiederne un duplicato alla Sede Centrale pagando il rimborso delle spese di stampa e spedizione. Ai Centri, che a loro volta informano i candidati nel rispetto della *privacy*, vengono comunicati anche i risultati ottenuti da chi non ha superato la prova: in particolare, chi non abbia superato le prove relative all'ascoltare, leggere e scrivere può chiedere una copia del compito svolto entro 6 mesi dalla data dell'esame.

4.7 RIMBORSO DELLE QUOTE DI ISCRIZIONE

La quota di iscrizione non è rimborsabile. I candidati che non possono sostenere l'esame nella sessione in cui si sono iscritti ottengono un credito per sostenerlo nella sessione successiva, purché la rinuncia sia comunicata per scritto dal Centro Certificatore alla Sede Centrale almeno 30 giorni prima della data di inizio delle prove. Gli altri candidati ottengono il credito solo se inviano, entro i 30 giorni successivi allo svolgimento dell'esame, un certificato medico o d'altro tipo che documenti l'impossibilità di essere presenti alla prova. Se il credito viene utilizzato per iscriversi a un esame di livello superiore è necessario pagare la differenza tra le quote di iscrizione.

Nel caso in cui l'esame non si possa svolgere per cause di forza maggiore, la sessione è rinviata a un'altra data e i candidati mantengono la loro iscrizione all'esame.

4.8 CANDIDATI CON RICHIESTE PARTICOLARI

I candidati disabili, se hanno bisogno di strutture o attrezzature particolari per svolgere l'esame, devono informare preventivamente il Centro Certificatore. I candidati non vedenti possono sostenere l'esame su speciali questionari in Braille purché abbiano presentato la loro iscrizione con un anticipo di 30 giorni rispetto alla normale data di scadenza.

4.9 ANNULLAMENTO DELLE PROVE

Non saranno considerate valide le prove con segni di correzione con il bianchetto o altro correttore; le prove scritte a matita o con penna cancellabile; le prove con interventi aggiunti con grafia diversa da quella del candidato; le prove non svolte. I testi relativi alla prova "scrivere" devono essere composti dal numero di parole indicato sulle istruzioni: le prove con un numero di parole inferiori al minimo saranno annullate. I voti relativi alla prova "parlare" sono assegnati dalla commissione locale nominata dal Centro Certificatore: qualora non venga indicato il voto sul verbale d'esame, sarà la Sede Centrale a procedere alla valutazione tramite l'audiocassetta contenente la registrazione delle prove. In caso di esito positivo il punteggio massimo sarà comunque di 18/30. Le prove svolte in date diverse da quelle previste o concordate verranno annullate.

4.10 DURATA DEL CERTIFICATO

Al pari delle altre certificazioni internazionali, il certificato Plida non è soggetto a scadenza. Si intende naturalmente che l'istituzione o la persona (scuola o università, datore di lavoro, ecc.) alla quale viene presentato il certificato potrà valutare, in base alle diverse necessità, se la data in cui è stato ottenuto lo stesso certificato non sia troppo lontana da quella in cui questo viene presentato.



Certificazioni speciali: Juniores e commerciale

5.1 PLIDA JUNIORES

5.1.1 Presentazione

L'esigenza di una certificazione linguistica specifica per adolescenti nasce dalla constatazione che le certificazioni per adulti, progettate e concepite secondo l'approccio comunicativo, richiedono a uno studente giovane una competenza legata a contesti lontani dalla sua esperienza personale (mondo del lavoro, rapporti formali in ambito istituzionale o in uffici pubblici). La certificazione PLIDA Juniores è destinata specificamente a un pubblico di adolescenti e ha lo scopo di misurare le competenze raggiunte in italiano. Nella valutazione si tiene conto del grado di competenza generale acquisito in questa fase evolutiva: le situazioni e i contesti d'uso proposti fanno riferimento alla realtà familiare ai giovani della fascia d'età indicata.

La certificazione PLIDA Juniores attesta la competenza in italiano come lingua straniera secondo una scala di cinque livelli, che rappresentano altrettante fasi del percorso di apprendimento della lingua. I livelli del PLIDA Juniores vanno da A1 a C1 in progressione di difficoltà, e corrispondono ai primi cinque livelli del *Quadro comune europeo di riferimento*⁹:

<i>PLIDA Juniores A</i>	PLIDA A1	A1 Q.C.E. (Livello di contatto)
	PLIDA A2	A2 Q.C.E. (Livello di sopravvivenza)
<i>PLIDA Juniores B</i>	PLIDA B1	B1 Q.C.E. (Livello soglia)
	PLIDA B2	B2 Q.C.E. (Livello progresso)
<i>PLIDA Juniores C</i>	PLIDA C1	C1 Q.C.E. (Livello dell'efficacia)

⁹ Cfr. *Quadro comune europeo di riferimento*, cit., pp. 29-31.

Poiché l'ultimo livello (C2) prevede una competenza alta spendibile in tutti gli ambiti professionali non è possibile testarne il raggiungimento utilizzando un ambito ristretto di contesti comunicativi.

5.1.2 Destinatari

L'esame PLIDA Juniores è destinato a persone di età compresa fra 13 e 18 anni, la cui lingua madre non è l'italiano. Chiarito che la difficoltà del livello di competenza linguistica, e della conseguente valutazione, non varia minimamente tra l'esame Plida e il Plida Juniores (i cambiamenti riguardano esclusivamente i contesti comunicativi presentati), l'indicazione della fascia d'età va intesa in senso orientativo. Sarà cura del candidato, infatti, o ancora meglio dell'insegnante che indirizzerà il candidato a scegliere il livello di competenza, riconoscere la necessità di sostenere un esame specifico per ragazzi o piuttosto affrontare un esame dai contesti più vicini al mondo adulto. All'esame Plida Juniores potranno dunque iscriversi preferibilmente candidati di età compresa tra 13 e 18 anni: dalla segreteria del Plida, tuttavia, non verrà precluso l'accesso all'iscrizione a candidati di età differente. Per potersi iscrivere all'esame relativo a un determinato livello non è richiesto il superamento degli esami relativi ai livelli inferiori: ogni candidato sceglie il livello che ritiene più vicino alla propria competenza dell'italiano e può anche iscriversi a più livelli nella stessa sessione.

5.1.3 Contesti comunicativi di riferimento

- la scuola: attori coinvolti, attività, rapporti interpersonali;
- la città: vie, piazze, negozi, servizi pubblici;
- viaggio: mezzi di trasporto (taxi, autobus, treno, nave, aereo); punti di scambio (aeroporto, stazione ferroviaria, stazione autolinee, porto); soggiorno (albergo, pensione, casa privata);
- cibo: al ristorante, al bar, a casa, la spesa, il supermercato, preferenze riguardo al mangiare, cenni sulle abitudini culturali a confronto tra l'Italia e il proprio paese (orari, divisioni dei pasti, ritualità);
- tempo libero e attività quotidiane (sport, musica, vacanze, discoteca, feste, cinema);
- la casa: stanze e arredamento;
- abbigliamento.

5.1.4 Il linguaggio giovanile

Per l'elaborazione delle prove viene sempre utilizzato materiale autentico: perciò non è possibile escludere il linguaggio giovanile, che aggiunge, rispetto all'italiano comune, un lessico gergale in continuo cambiamento nel tempo e nello spazio. I brani di italiano scritto e parlato

utilizzati per le prove d'esame possono contenere tratti tipici del linguaggio giovanile (sempre in misura ridotta e comunque non tale che possa pregiudicare la comprensione generale del testo: negli esercizi proposti verrà quindi testata la competenza linguistica sull'italiano comune).

5.1.5 Sessioni d'esame e date

Le prove di certificazione PLIDA Juniores si svolgono ogni anno in due sessioni (giugno e ottobre) in date prestabilite valide per tutte le sedi. Le date sono fissate nel rispetto delle festività nazionali di ogni Stato. Il Centro Certificatore è tenuto a comunicare per scritto alla Sede Centrale l'eventuale sovrapposizione delle date a festività locali o altri eventi di rilievo; in casi eccezionali sarà possibile concordare uno spostamento di data nei giorni immediatamente precedenti o immediatamente successivi a quelli previsti. Ci si può iscrivere all'esame entro il 10 maggio per la sessione di giugno ed entro il 10 settembre per la sessione di ottobre.

5.2 PLIDA COMMERCIALE

5.2.1 Presentazione

La certificazione PLIDA Commerciale è nata per soddisfare le richieste di coloro che studiano l'italiano per motivi lavorativi in ambiti legati alla finanza, al commercio, all'industria e agli affari. L'esame attesta la competenza specifica dell'italiano sia dal punto di vista lessicale (capacità di comprendere e usare lessico specialistico dell'italiano commerciale) sia dal punto di vista testuale (capacità di comprendere e usare testi tipici di determinati ambiti lavorativi).

La certificazione PLIDA Commerciale attesta la competenza in italiano come lingua straniera per tre dei sei livelli previsti dal *Quadro comune europeo di riferimento*¹⁰:

PLIDA Commerciale B1	= PLIDA B1	= B1 Q.C.E. (Livello soglia)
PLIDA Commerciale B2	= PLIDA B2	= B2 Q.C.E. (Livello progresso)
PLIDA Commerciale C1	= PLIDA C1	= C1 Q.C.E. (Livello dell'efficacia)

¹⁰ Cfr. *Quadro comune europeo di riferimento*, cit., pp. 29-31.

5.2.2 Destinatari

L'esame PLIDA Commerciale è destinato a persone di età superiore ai 18 anni, la cui lingua madre non è l'italiano. Per potersi iscrivere all'esame di livello B2 o C1 non è richiesto il superamento dell'esame di livello inferiore: ogni candidato sceglie il livello che ritiene più vicino alla propria competenza dell'italiano e può anche iscriversi a più livelli nella stessa sessione.

5.2.3 Contesti comunicativi di riferimento

Le prove d'esame sono costruite utilizzando testi autentici appartenenti a domini di impiego tipici del mondo degli affari.

I testi utilizzati per le prove di comprensione e gli spunti richiesti per le prove di produzione sono selezionati in base alla loro appartenenza all'ambito specifico sia per l'orale (es. colloquio selettivo, presentazione, telefonata, prenotazioni, descrizione del proprio lavoro, promozione di un prodotto, riunione, intervista) sia per lo scritto (annuncio di lavoro, *curriculum* professionale, articolo specialistico, promozione pubblicitaria, promemoria, relazione, progetto, corrispondenza: domanda di impiego, referenze, convocazione, richiesta, ordinativo, reclamo).

5.2.4 Sessioni d'esame e date

Le prove di certificazione PLIDA Commerciale si svolgono ogni anno in una sessione unica alla fine di giugno, in date prestabilite valide per tutte le sedi. Le date sono fissate nel rispetto delle festività nazionali di ogni Stato. Il Centro Certificatore è tenuto a comunicare per scritto alla Sede Centrale l'eventuale sovrapposizione delle date a festività locali o altri eventi di rilievo; in casi eccezionali sarà possibile concordare uno spostamento di data nei giorni immediatamente precedenti o immediatamente successivi a quelli previsti. Ci si può iscrivere all'esame entro il 10 maggio.

Impaginazione e stampa
Eurocart - Roma